



MONTANO, RISCATTO URANIA «AIUTO CON L'ESPERIENZA»

«STO BENE A MILANO. SPERO SI APRA A PIÙ PUBBLICO, I PALASPORT SONO SICURI»

FEDERICO BETTUZZI

C'è desiderio di riscatto e di rilancio in casa Urania Milano. Il bel successo colto nell'ultimo turno di campionato contro il Gruppo Mascio Treviglio ha riportato fiducia nell'ambiente meneghino, in precedenza fiaccato da un periodo complesso.

«La vittoria ci mancava da molto tempo - ricorda **Matteo Montano**, guardia alla terza stagione con i colori dei Wildcats milanesi - Tra il Covid e le varie pause abbiamo attraversato una fase difficile. Volevamo vincere, certo, ma anche dare un segnale: ci siamo riusciti con una prestazione eccellente dal terzo quarto in avanti, ricacciando indietro la Blu Basket ogni volta in cui provava a riavvicinarsi. E' stata una prestazione solida, decisamente positiva per atteggiamento, da cui dobbiamo ripartire».

Montano, sembra di capire che sinora sia mancata proprio la concentrazione per i 40': come mai?

«Abbiamo accusato in diverse occasioni difficoltà nell'approccio alle gare, con tanti ko in serie. In quelle situazioni subivamo dei parziali giocando male per tre o quattro minuti, sbagliando scelte offensive e difese. E' chiaro che in simili condizioni ogni recupero diventa difficilissimo. Di recente, tra l'innesto di Portannese e un periodo di buoni allenamenti, qualcosa è cambiato nell'atteggiamento».

Portannese è un veterano. Ma ormai lo è anche lei, alla soglia dei 30 anni.

«E' da molto tempo che gioco in Serie A2, con la Fortitudo e con Ravenna prima di giungere a Milano. Sono alla mia

terza stagione con l'Urania, mi trovo bene, do un contributo non solo in termini di punti ma anche di personalità. Rispetto alle scorse stagioni ci sono maggiori difficoltà, però possediamo le caratteristiche tecniche per risalire la china e centrare i nostri obiettivi».

A proposito, domani con Orzinuovi all'Allianz Cloud sarà un impegno da non sottovalutare.

«Da inizio stagione penso che non esistano squadre materasso, chiunque può vincere o perdere contro qualunque avversario. L'Agribertocchi ha vissuto un periodo complesso ma ha sicuramente le motivazioni giuste per cambiare marcia ed evitare la retrocessione diretta. Da parte nostra sarà necessaria una prestazione come

quella contro Treviglio anche alla luce di un altro impegno delicato in chiave salvezza, il recupero infrasettimanale contro la Bakery, il 16 sera (alle ore 20.30) a Piacenza».

Dalle ultime disposizioni pare si vada verso una maggiore apertura degli impianti. Vi manca il pubblico?

«Tanto, soprattutto a livello emotivo. Noi giocatori per primi vogliamo tornare al livello pre pandemia, ormai siamo tutti vaccinati. Abbiamo bisogno della spinta dei tifosi, della pressione del fattore campo. Mi manca percepire l'esultanza della gente dopo una tripla segnata, ogni atleta vive un connubio col proprio pubblico. I palasport sono sicuri, non c'è nulla da temere: spero che gli impianti tornino a riempirsi ed a trasmetterci energia».



Matteo Montano in entrata, 30 anni il 18 gennaio (URANIA/GARBOLDI)

